

Dott.ssa Veronica Bianchi
Materiale semplificato per livelli B1/B2 riadattato da “Guarda che storia, il Novecento e il mondo attuale”.

IL FASCISMO

La fondazione dei Fasci di combattimento

Benito Mussolini fonda il partito fascista (Fasci di Combattimento) nel 1919. Il programma di questo “movimento” è inizialmente democratico anche se poi si rivela diversamente.

Benito Mussolini promette di riportare la tranquillità e l’ordine in Italia. I fascisti cominciano a fare azioni di violenza contro le persone e i gruppi politici che pensano in modo diverso da loro. I fascisti distruggono gli uffici delle **associazioni** dei lavoratori e le sedi dei giornali.

Lo squadristo e il fascismo agrario

Inizialmente i fasci (così si chiamano i gruppi di fascisti) sono pochi ma in poco tempo si sviluppano. La caratteristica di questi gruppi è la violenza. Questi gruppi sono formati da padroni delle industrie, banchieri, proprietari terrieri, commercianti, giovani, agrari e tutte le persone che hanno paura dei disordini. Non vogliono una rivoluzione come è successo in Russia.

Gli agrari uniti fondano le camice nere e lottano contro i sindacati che hanno dato vantaggi a braccianti e mezzadri.

Tra il ‘21 e il ‘22 questi gruppi cominciano a diffondersi anche nelle città come contrasto al sindacalismo e socialismo.

Colpire per terrorizzare

Il fascismo non vuole eliminare l'avversario ma deriderlo, ovvero umiliarlo. È una violenza che vuole terrorizzare ma anche attirare l'attenzione, facendo credere a molti giovani di fare gesti eroici in difesa della patria.

Lo squadristo impunito

Per molto tempo questo tipo di violenza non è stato punito.

Violenza e legalità

Mussolini riesce ad avere successo perché si propone come l'unico uomo capace di dare normalità al paese e di far finire le violenze. Fa credere alla gente che il fascismo possa cambiare l'Italia attraverso una svolta autoritaria.

Nel ‘21 il movimento dei fasci diventa il **partito** nazionale fascista.

La crisi politica italiana

C’è un periodo di forte instabilità politica e non si riescono a formare gruppi politici uniti, in particolare i socialisti.

Alleanza fra liberali e fascisti

I liberali si alleano con Mussolini. Nel 1922 il Re d’Italia nomina Mussolini capo del governo (Marcia su Roma).

Mussolini ha tutti i poteri adesso. In Italia c’è la **dittatura**. Tutte le associazioni e tutti i partiti sono vietati ma non il partito fascista. Gli scioperi sono vietati e i giornali devono passare la **censura**.

Molti uomini politici vengono imprigionati o mandati in **esilio**.

PAROLE CHIAVE

Associazione: *gruppo di persone che hanno le stesse idee o gli stessi progetti.*

Dittatura: *quando in un Paese non c'è libertà e nessuno può controllare chi comanda.*

Esilio: *obbligare una persona ad andare via dal suo Paese e andare a vivere in un altro Paese.*

Censura: *il governo controlla quello che viene scritto e detto e non lascia dire alle persone tutte le idee e tutte le notizie.*

Sindacato: *organizzazione che difende i lavoratori e cerca di ottenere condizioni di lavoro migliori.*

Partito: *gruppo di persone che ha le stesse idee politiche.*

I primi provvedimenti

I primi provvedimenti fascisti sono:

- Gran consiglio del fascismo: il capo del Gran Consiglio è Mussolini. Questo è l'organo che ha parere obbligatorio su questioni costituzionali come, per esempio, la nomina del capo del governo.

- Milizia volontaria per la sicurezza nazionale: esercito parallelo nato per ordine del capo del governo.

- Confederazione nazionale delle corporazioni sindacali: l'insieme dei sindacati fascisti.

Nel 1923 viene fatta la legge elettorale maggioritaria: due terzi dei seggi vanno alla lista con la maggioranza. Nel 1924 ci sono le elezioni; il fascismo si presenta con il listone e ottiene il 65% dei voti (quindi la maggioranza in parlamento).

Delitto Matteotti

Le elezioni si svolgono con molti imbrogli, Matteotti li denuncia, e per questo poco dopo viene rapito e ammazzato. Questo fatto causa diverse polemiche e Mussolini si assume la responsabilità di quanto accaduto.

Elementi fondamentali della dittatura fascista:

- Il capo del governo è responsabile solo di fronte al Re e non più di fronte al parlamento;

- Il parlamento non può esprimere parere senza il consenso del governo;

- Eliminazione della libertà di associazione e di tutti i partiti politici tranne quello fascista;

- Eliminazione delle autonomie locali: i sindaci vengono sostituiti con podestà nominati dal sovrano;

- **Censura** della stampa;

- Soppressione dei **sindacati** tranne quello fascista;

- Nascita del tribunale speciale per la difesa dello stato: milioni di italiani vengono mandati al confino;

- Polizia segreta *Ovra*.

Tutti questi provvedimenti tolgono ogni tipo di libertà. Il parlamento ha un ruolo del tutto marginale.

Totalitarismo

La parola indica un controllo totale da parte dello stato sulla società e sugli individui. Sono regimi totalitari il fascismo, il nazismo e lo stalinismo.

Caratteristiche dei regimi totalitari:

- ideologia ufficiale che diventa assoluta e indiscutibile;

- potere assoluto dello stato e del suo capo;

- uso del terrore poliziesco;

- controllo dei mass media;

- creare un uomo nuovo.

Ogni regime totalitario è caratterizzato dal controllo, dalla limitazione delle libertà, e dalla manipolazione della gente.

I regimi, anche se caratterizzati da terrore e violenza, hanno sempre avuto un successo popolare

ampio attraverso l'ossessiva propaganda di un unico tema: l'odio verso il diverso e verso tutto ciò che è differente dal pensiero fascista.

Il fascismo

Si arriva alla dittatura fascista quindi attraverso l'emanazione di leggi che tolgono le libertà fondamentali.

Schema riassuntivo:

1925 » Legge che toglie la libertà di stampa.

1925/1926 » Subordinazione dei ministri al capo del governo.

1926 » Espulsione di chi turba l'ordine pubblico.

- Controllo dei sindacati da parte dello stato.

- Abolizione di tutti i partiti non fascisti, pena di morte per gli attentati contro la monarchia.

1927 » Nascita della polizia segreta.

Altro elemento molto importante sono i *Patti Lateranensi* fra lo stato e la chiesa.

I *Patti Lateranensi* sono costituiti da tre documenti:

- *Trattato* : la chiesa riconosce lo stato e lo stato riconosce la chiesa e quindi il Vaticano.

- *Convenzione finanziaria* : lo stato versa una indennità (denaro) al Vaticano.

- *Concordato* : effetti civili al matrimonio in Chiesa, insegnamento nelle scuole della religione cattolica.

Controllo dell'informazione

Durante il periodo fascista nascono:

Eiar (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) » Ente Pubblico titolare in esclusiva delle trasmissioni radiofoniche.

Istituto Luce»(L'Unione Cinematografica Educativa) si occupa di diffondere il cinema a scopo didattico e informativo nel mondo.

Eiar e Istituto Luce devono fare propaganda, ovvero far conoscere e diffondere l'idea fascista.

Il fascismo inoltre pone particolare attenzione alla scuola: nel 1923 viene approvata la Riforma Gentile che differenzia i licei dai tecnici professionali. Alle elementari inoltre viene adottato un testo unico.

Per diffondere la parola e ottenere approvazione, il fascismo crea organizzazioni per educare la gioventù:

- Opera nazionale balilla.

- I giovani fascisti.

- Gruppi universitari fascisti.

Il mito di Roma

Il Fascismo esalta il concetto di nazione.

La propaganda fascista collega l'esaltazione dell'Italia con quella di Roma che per molto tempo ha dominato il mondo con le armi e la forza.

Dirigismo economico

Il fascismo dirige l'attività economica, soprattutto negli anni trenta che sono anni di crisi. Il fascismo crea l'Istituto per la Ricostruzione Industriale e altri enti pubblici. Tutto questo in realtà arricchisce il fascismo più che aiutare la popolazione.

Dopo avere eliminato i sindacati, i lavoratori si riuniscono in corporazioni (associazioni, gruppi) chesono sotto lo stato e quindi vengono controllate.

Nel campo dell'agricoltura lo Stato fa alcune iniziative come l'opera di bonifica integrale (bonifica significa rendere i terreni paludosi o mal ridotti in terreni buoni) e la battaglia del grano. Più che avere un significato economico, tutte queste iniziative servono a fare pubblicità al fascismo. Gli anni '30 sono difficili per l'agricoltura perché non c'è un ammodernamento. L'industria invece si sviluppa e si rafforza.

Politica coloniale

L'Italia vuole rinforzare i possedimenti in Africa.

In guerra l'Italia ha perso dei territori che adesso vuole riconquistare. In Libia i soldati italiani, guidati da Rodolfo Graziani, combattono una violenta guerra per riottenere le terre.

In Somalia, ancora con violente guerre, vengono conquistate nuove terre. Inoltre si arriva anche in Eritrea perché geograficamente serve da passaggio per arrivare in Etiopia.

I fascisti sono molto violenti con le popolazioni africane in quanto pensano che i neri siano inferiori ai bianchi.

La guerra di Etiopia

Il fascismo sviluppa una politica di espansione coloniale perché:

- Vuole dimostrare alle altre nazioni la potenza italiana;
- Vuole stimolare la produzione in un periodo di crisi (motivi economici);
- Vuole ricevere consensi politici dalle persone.

La conquista dell'Etiopia è nel 1935, Mussolini dichiara che è nato l'impero d'Africa orientale italiana, Vittorio Emanuele III diventa re d'Italia e di Etiopia.

Tutto questo porta molti consensi nella popolazione ma allontana l'Italia dalle nazioni democratiche. L'Italia si avvicina sempre di più alla Germania nazista.

La Società delle nazioni, organizzazione nata dopo la I guerra mondiale per assicurare la pace, dichiara l'Italia un paese aggressore e impone:

- Divieto di esportare armi,
- Divieto di importare merci italiane.

L'Italia risponde con l'**autarchia** cioè producendo e esportando tutto al suo interno. L'Italia si chiude in sé e per questo ha un grave indebolimento nel sistema produttivo.